



L'ingresso della Procura, da dove si attende la chiusura delle indagini giudiziarie. Nell'altra foto: una immagine simbolo dell'inchiesta



Furbetti del cartellino in Comune, scattano altri licenziamenti

Nuovo provvedimento dopo i primi due. Ma gli avvocati promettono battaglia: pronti i ricorsi contro la sanzione

Paco Misale

PIACENZA

● Altri licenziamenti in Comune a Piacenza. Si allunga la lista dei provvedimenti nei confronti dei dipendenti finiti al centro dell'inchiesta per assenteismo culminata a giugno con il maxi blitz di finanza e municipale negli uffici di Palazzo Mercanti, che portò ad indagare 50 persone. Le nuove lettere di licenziamento sono arrivate qualche giorno dopo le prime due teste saltate. Ad essere colpiti dal provvedimento, in quella circostanza, dipendenti dell'Ufficio

Protocollo e della Manutenzione. E anche in quest'ultima tornata di sanzioni, proprio la Manutenzione risulta essere tra le aree di lavoro finite al centro delle decisioni prese dalla Commissione disciplinare del Comune, che sta procedendo con i licenziamenti (per i casi ovviamente più gravi) nell'ambito di un'inchiesta portata avanti parallelamente a quella della procura, dove il sostituto Antonio Colonna non ha ancora chiuso il fascicolo che vede gli oltre 50 indagati accusati a vario titolo di truffa, peculato e false attestazioni. Colonna, titolare del fal-

ta di ricevere gli atti dal Comune e solo dopo questo passaggio avvierà l'iter di chiusura indagini. In realtà, alcuni degli impiegati finiti nell'inchiesta hanno chiesto di essere nuovamente interrogati dal magistrato. Questo farebbe ulteriormente

50

i dipendenti indagati dalla Procura. Alcuni hanno chiesto di essere nuovamente interrogati

allungare i tempi dal punto di vista della giustizia.

In Comune, invece, il lavoro procede senza intoppi, anche se alcuni tra gli avvocati dei dipendenti che hanno perso il lavoro promettono battaglia: pronti i ricorsi per impugnare il provvedimento disciplinare. Gli atti partiranno entro due mesi dalla notifica della sanzione, quindi entro la prima metà di dicembre. Voci di corridoio solo pochi giorni fa avevano accennato alla possibilità di «un numero piuttosto importante» di dipendenti indagati che avrebbero potuto perdere il posto. L'ultimo bollettino ufficiale di Palazzo Mercanti (il Comune continua a tenere il più stretto riserbo sulla vicenda) risale ormai a inizio agosto: raccontava di 15 impiegati a rischio licenziamento, 17 procedimenti disciplinari chiusi con sanzioni di sospensione da 5 a 60 giorni e due trasferimenti ad altri compiti. Numeri certificati dopo il lavoro dell'Ufficio procedimenti disciplinari che a settembre si era nuovamente riunito a Palazzo Mercanti per dare il via a un surplus di accertamenti con nuove audizioni. In quell'ultima occasione erano ripresi gli interrogatori di circa un terzo dei dipendenti sottoposti a procedimento disciplinare finiti all'interno del fascicolo giudiziario: audizioni che avevano riguardato i casi più gravi ed eloquenti.



Silvio Bisotti e Giorgio Cisini si contendono la segreteria del Pd

Pd, scatto di Cisini: l'outsider avanti su Bisotti (per ora)

Voto nei circoli, settimana decisiva per la corsa alla segreteria: con qualche sorpresa

PIACENZA

● Avranno pure votato finora le sue "roccaforti", come in molti vanno sostenendo. Ma resta il fatto che in casa Partito Democratico forse non ci si aspettava un parziale così: Giorgio Cisini 84 voti, Silvio Bisotti 64 con 9 delegati a 7 per l'ex assessore comunale ai Lavori Pubblici e allo Sport. Quanto basta per mettere sul chi va là il favorito della vigilia alla carica di segretario provinciale del Pd, Bisotti appunto. È iniziata ieri la settimana decisiva per le sorti del Partito Democratico di Piacenza che il 26 ottobre vede convocata l'assemblea provinciale per ratificare il voto nei circoli e incoronare il nuovo segretario provinciale.

Andamento del voto

Ecco in quali circoli e come si è votato finora. Pianello: 0 voti Cisini - 6 Bisotti, 1 delegato; Sarmato: 3 Cisini - 14 Bisotti - 1 nullo, 2 delegati; Castelvetro: 10 Cisini - 10 Bisotti, 3 delegati; Cortemaggiore: 14 Cisini - 6 Bisotti - 1 nullo, 2 delegati; Grop-

parello: 3 Cisini - 10 Bisotti, 1 delegato; Rottofreno: 19 Cisini - 10 Bisotti, 4 delegati; Castelsangiovanni: 35 Cisini - 8 Bisotti, 5 delegati. Il totale vede al momento l'outsider Cisini - appoggiato ufficialmente dal movimento interno di Politica e Territorio - avanti di 20 voti (84 a 64) e di due delegati (9 a 7). A pesare finora nell'economia del risultato ci sono gli esiti maturati nei circoli di Rottofreno e di Castelsangiovanni, proprio quelli dove Cisini partiva favorito.

Tra i dirigenti dem resta comunque forte la convinzione che in questa settimana - si voterà fino a domenica 22 ottobre - Bisotti, su cui convergono le simpatie dei maggiorenti del partito, rimonerà al punto che non ci sarà certo bisogno del fotofinish: si pensa che i test dei circoli di Fiorenzuola e soprattutto di Piacenza saranno sufficienti a sovvertire l'attuale andamento. Ma come spesso accade in politica il tema non è solo chi vince, ma anche come si vince. Perché un conto è trovarsi di fronte una minoranza interna debole anche numericamente, un conto è avere a che fare con un'opposizione robusta e critica. E in questo senso un po' di suspense non manca.

mapo

Alpini, anche da Piacenza per sfilare insieme a Salsomaggiore

Una folla di penne nere ha invaso la cittadina per il raduno sezionale della regione

SALSOMAGGIORE

● Una folla di alpini ha invaso per due giorni Salsomaggiore in occasione del raduno sezionale Emilia-Romagna e Lombardia organizzato dal Gruppo Alpini di Salsomaggiore e dalla sezione provinciale. Le avanguardie di questo miniesercito di penne nere erano giunte nella città termale già nella giornata di sabato quando un primo corteo con alcune bande musicali tra le quali la fanfara alpina di Pontedellio ha attraversato le vie della stazione termale per deporre corone d'alloro al monumento ai caduti. La manifestazione è invece letteralmente esplosa domenica quando un lungo corteo ha preso le mosse dalla stazione ferroviaria per attraversare nuovamente Salsomaggiore. Di questo lungo serpente, accompagnato da scroscianti applausi da parte dei salsesi e degli ospiti in cura facevano parte oltre 9 mila alpini in rappresentanze



Gli alpini di Piacenza alla sfilata di Salsomaggiore FOTO BOCELLI

delle varie sezioni emiliano-romagnole e lombarde alle quali si sono aggiunti alpini provenienti dalle sezioni di Marche, Abruzzo, Piemonte e Friuli e tante altre penne nere. Gli alpini in sfilata erano circa 16 mila. La colonna sonora di questa manifestazione è stata sostenuta dalla banda di Salsomaggiore e da una decina di fanfare alpine fra le quali quella di Vicenza in divisa storica della Grande Guerra. Molte le autorità provinciali e nazionali fra le quali, solo per citarne alcune, il

prefetto di Parma, il questore, il comandante provinciale dei carabinieri, i generali Bonato, comandante le truppe alpine, e Genovese. Il corteo, oggetto di costanti manifestazioni di affetto e simpatia, si è chiuso dopo che il capogruppo alpini di Salso, Renzo Mattei, e il sindaco, Filippo Fritelli, hanno consegnato la simbolica "stecca" al primo cittadino di Mariano Comense, località che ospiterà la manifestazione l'anno prossimo.

Manrico Lamur

Parcheggio del Palabanca, auto vandalizzata e saccheggiate

L'episodio si è consumato nel corso della mattinata, sparita una valigetta

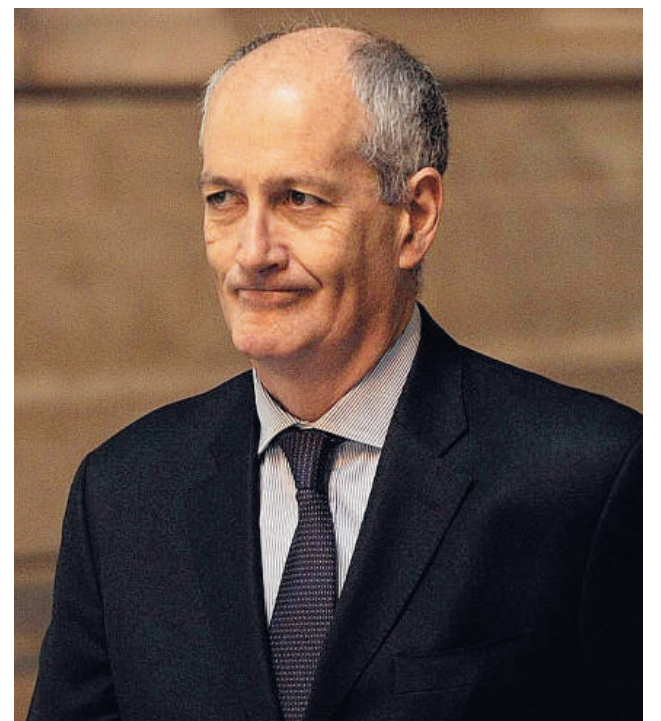
PIACENZA

● Il parcheggio del Palabanca è al buio ormai da più di una settimana. E i primi a segnalare l'anomalia al Comune sono stati proprio gli agenti della Questura di Piacenza per questioni di pubblica sicurezza: soltanto domenica mattina, una delle auto parcheggiate nella zona di Piacenza Expo è stata vandalizzata e saccheggiate.

L'episodio specifico risale alle 11.30 del mattino, mentre era in corso la Fiera dell'Elettronica. Uno dei visitatori ha notato un uomo e una donna mentre si aggiravano con fare sospetto le vetture del parcheggio. E quando gli agenti della Polizia sono arrivati sul posto hanno trovato un Fiat Doblò con un finestrino fracassato e più nessuna traccia dei due individui in questione. I malviventi, da quanto ricostruito, hanno infranto il finestrino del mezzo ed hanno sottratto una valigetta ventiquattre di un 63enne piacentino. C.B.

DOMANI AL CORSO PER ISPETTORI

Il capo della Polizia Gabrielli alla Scuola di viale Malta



PIACENZA È atteso domani mattina a Piacenza in visita ufficiale il capo della Polizia Franco Gabrielli, che si recherà alla scuola di polizia di viale Malta in occasione del corso per diventare ispettori si che svolgerà proprio domani. Non è la prima volta che Gabrielli visita la nostra città: era stato ospite d'onore anche lo scorso maggio all'ultima Placentia Half Marathon. C.B.